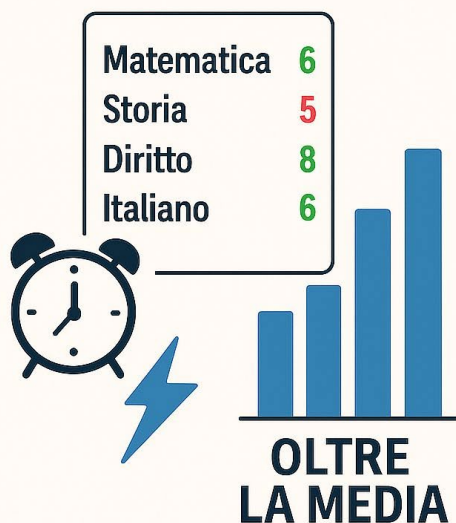


VALUTAZIONE SOMMATIVA



VALUTAZIONE FORMATIVA



Oltre la media: Regolamento di istituto sulla valutazione nella scuola secondaria di secondo grado

Patrizia Colella, Alberta Antonia Ianne, Paola Olimpo – ITES Olivetti Lecce

1. Perché un regolamento sulla valutazione

‘Si è sempre fatto così’... può essere cambiato!

Da decenni, la ricerca pedagogica e psicologica ci ricorda che la valutazione efficace non misura soltanto, ma guida e sostiene l'apprendimento. È un processo formativo e non solo certificativo, che deve avere valenza emancipativa: deve riconoscere la persona nella sua interezza, accompagnare, orientare, rendere visibili i progressi, aiutare a trovare senso nel proprio percorso, valorizzando l'apprendimento come crescita e non solo come prestazione.

Come evidenzia Bruno Lorenzo Castrovinci:

“Valutare non è solo un atto tecnico, ma una pratica umana, pedagogica, quasi esistenziale: è chiedersi se si è riusciti a toccare le corde giuste in ciascun alunno, se si è saputo vedere oltre l'apparenza, se si è offerta davvero un'opportunità di crescita a ogni studente, soprattutto a coloro che, per ragioni personali, sociali o emotive, sono rimasti più silenziosi o disorientati” [Castrovinci, 2025].

“Valutare quindi non è solo dare un giudizio che si cristallizza in un numero ma è fare in modo che quel numero sia accompagnato da una narrazione che restituisce un senso alla valutazione stessa non più solo “specchio statico, ma una finestra aperta sul potenziale di ciascuno” [Ibidem].

All'inizio dell'a.s. 2022/2023 l'ITES Olivetti di Lecce ha elaborato ed inserito nel PTOF per il triennio 2022/2025 un nuovo regolamento per la valutazione degli studenti, frutto di un percorso di riflessione sulle pratiche valutative avviato durante la DAD. L'esperienza fatta durante l'emergenza sanitaria ha messo sotto stress il sistema scolastico, evidenziando limiti derivanti da prassi fortemente ancorate a una didattica tradizionale. In un'indagine condotta durante il lockdown dalla Società Italiana di Ricerca Didattica su oltre 16.000 docenti, la valutazione è risultata la dimensione metodologico-didattica con le maggiori criticità [Corsini, 2021].

Il percorso dell'ITES Olivetti ha portato all'elaborazione di un regolamento che:

- regola i processi di valutazione formativa e sommativa all'interno della progettazione disciplinare per UDA
- abbandona il concetto di media matematica nella valutazione periodica,

Il Regolamento sfrutta le opportunità del registro elettronico per aumentare trasparenza, chiarezza, alleanza con gli studenti, responsabilità e autonomia, così come i processi autovalutativi. Il passaggio dal registro cartaceo al registro elettronico ha introdotto maggiore trasparenza e nuove opportunità, ma anche criticità: molte osservazioni formative non venivano più annotate o venivano conservate solo in registri personali. Il nuovo regolamento reintroduce uno strumento formale di monitoraggio dei progressi, difficoltà e atteggiamenti degli studenti, disponibile a studenti, famiglie e docenti subentranti.

Il metodo specifico di registrazione della valutazione formativa sul RE è contrassegnato dal colore blu, garantendo sistematicità e trasparenza. La valutazione sommativa è collegata alla programmazione per UDA e il concetto di media viene superato.

2. Cosa disciplina questo regolamento

Il Regolamento di valutazione ha l'obiettivo di rendere visibile e sistematico il processo di apprendimento degli studenti, mettendo al centro la **valutazione formativa**, in linea con quanto previsto dal DPR n. 122/2009, che sottolinea la finalità formativa del momento valutativo, e dal D. Lgs. 62/2017, che all'art. 1, comma 1, afferma:

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.”

Il Regolamento formalizza inoltre un collegamento diretto tra **valutazione e programmazione disciplinare**, organizzata nella scuola per UDA. In questa prospettiva, se la progettazione avviene per UDA, anche la **valutazione sommativa** viene strutturata secondo le stesse unità, garantendo coerenza tra didattica e verifica. All'inizio dell'anno, il docente, nell'ambito della programmazione disciplinare e in coerenza con il curriculum d'istituto e con la pianificazione dipartimentale, stabilisce il numero minimo di verifiche totali da sottoporre agli studenti, corrispondenti almeno al numero di UDA programmate.

Questo rappresenta un elemento **innovativo**: la valutazione formativa, contrassegnata nel registro con il colore blu, regolarizza una prassi già consolidata nella scuola, assicurando uniformità, mentre la definizione del numero di verifiche periodiche diventa una novità significativa. Diversamente dalla prassi tradizionale, in cui i collegi dei docenti deliberavano semplicemente sul numero di verifiche per trimestre o quadrimestre, la nostra scuola demanda tale decisione ai dipartimenti e ai singoli docenti, vincolandola alla programmazione disciplinare. Il numero di verifiche viene chiaramente comunicato agli studenti e alle famiglie, sia nella programmazione individuale sia in forma di sintesi nella programmazione del consiglio di classe.

*Schema di sintesi delle prove di verifica. Programmazione del C.d.C. di una classe quinta (estratto)
Verifiche formative e sommativa*

Verifiche formative:

DISCIPLINE	TIPOLOGIE
Informatica	Interventi brevi dal posto o alla lavagna; esercitazioni di laboratorio individuali o di gruppo assegnate su Teams; controllo periodico degli esercizi assegnati per casa; prove strutturate e semi-strutturate per verificare i concetti base
Italiano	Prove semi-strutturate, lavori di gruppo fondati sul cooperative-learning, brainstorming, domande-interventi dal posto spontanei o guidati, correzione esercizi con domande di monitoraggio dell'apprendimento
Economia Aziendale	Correzione esercizi assegnati per casa, domande dal posto, interventi spontanei, esercitazioni individuali o di gruppo
Diritto ed Economia Politica	Colloqui rapidi, domande dal posto, prove strutturate, esercizi di riepilogo
Inglese	Colloqui rapidi, domande dal posto, correzione esercizi assegnati, prove semi-strutturate
Matematica	Test su piattaforme digitali (Quizziz, Kahoot), domande dal posto, correzione esercizi per casa, problem solving

Verifiche sommative:

DISCIPLINE	NUMERO E TIPOLOGIA TRIMESTRE	NUMERO E TIPOLOGIA PENTAMESTRE
Informatica	2 UdA – 2 prove scritto/pratiche	3 UdA – 2 prove scritto/pratiche, 1 orale
Italiano	4 UdA – 2 colloqui orali, 1 elaborato su una o più tipologie dell'Esame di Stato, 1 prova esperta disciplinare/pluridisciplinare	4 UdA – 2 colloqui orali, 2 elaborati su una o più tipologie dell'Esame di Stato, 1 simulazione prima prova Esame di Stato, 1 prova esperta pluridisciplinare
Economia Aziendale	3 UdA – 2 colloqui orali, 1 verifica scritta strutturata o semi-strutturata	4 UdA – 2 colloqui orali, 2 verifiche scritte strutturate o semi-strutturate
Diritto	2 UdA – 1 prova orale o scritta per ogni UDA o parte di UDA	3 UdA – 1 prova orale o scritta per ogni UDA o parte di UDA
Economia Politica	2 UdA – 1 prova orale o scritta per ogni UDA o parte di UDA	3 UdA – 1 prova orale o scritta per ogni UDA o parte di UDA
Inglese	2 UdA – 2 prove orali, 2 scritte per ogni UDA o parte di UDA, 1 elaborato multimediale	3 UdA – 2 colloqui orali, 2 prove scritte per ogni UDA o parte di UDA, 1 elaborato multimediale
Matematica	2 UdA – 2 prove scritte e /o orali	2 UdA – 2 prove scritte e/o orali, 1 elaborato multimediale

In passato, già prima di concludere un argomento (UDA) si iniziava a verificare e a mettere dei voti sommativi. Solitamente le prime interrogazioni si facevano agli studenti più bravi e propositivi. I più fragili restavano in coda. Con l'introduzione del **voto blu formativo**, anche gli studenti più fragili o meno 'coraggiosi' possono essere ascoltati e, se la verifica non è positiva, ripetere l'argomento senza subire la mortificazione di un voto negativo definitivo. Il voto blu rappresenta una **restituzione in itinere**, che permette di accompagnare lo studente durante l'apprendimento, favorendo una sorta di **"mentoring"** in cui l'intervento dei compagni più esperti aiuta a consolidare le conoscenze dei compagni più deboli.

Questa pratica permette di leggere i **progressi nascosti**, costruire percorsi personalizzati e trasformare la valutazione in uno **spazio educativo generativo** in cui il docente diventa un mentore e non un giudice [Cfr. Castrovinci].

Il Regolamento supera il concetto tradizionale di media: le valutazioni negative possono essere recuperate senza influire sulla valutazione periodica e finale, e il consiglio di classe può assegnare un debito anche con una sola insufficienza significativa nell'ambito di un'UDA rilevante. In questo modello, la valutazione rimane legata agli obiettivi, il bilancio finale considera elementi quantitativi e qualitativi, e la responsabilità del recupero è condivisa tra studenti e docenti.

Questo modello valutativo incide sull'apprendimento in quanto forza lo studente a colmare i vuoti, e soprattutto condivide l'onere del recupero tra studenti e docenti, non banale in un percorso di costruzione delle competenze.

Il **feedback descrittivo** e la motivazione del voto diventano strumenti fondamentali per guidare gli studenti verso il superamento delle lacune, in linea con quanto sottolineato da Cristiano Corsini (2023, 2025) e da altri studi sulla gradualità e centralità della valutazione [Arcari, Conca & Salerno].

3. Come abbiamo costruito il Regolamento

La prima versione del Regolamento è stata elaborata da una commissione individuata nell'ambito del Collegio. Nel primo anno di applicazione, la commissione ha raccolto suggerimenti, osservazioni e perplessità da parte di docenti, studenti e famiglie, portando aggiustamenti, chiarimenti ed interpretazioni autentiche anche sotto forma di FAQ.

FAQ rilevanti (estratto)

Sezione del Regolamento	F.A.Q.	Risposta
Valutazione formativa	Le verifiche formative sono obbligatorie?	Sono occasione di feedback; possono essere effettuate durante l'attività didattica nella autonomia del docente
Valutazione formativa	Quale tipologia di verifiche formative posso effettuare?	La scelta rientra nella autonomia didattica del docente
Valutazione formativa	Uno studente può rifiutarsi di fare una verifica formativa?	Non essendo obbligatorie, la mancata partecipazione non richiede recupero; nel caso di rifiuto si usano simboli blu (segno -)
Valutazione sommativa	Il docente può discostarsi dalla programmazione del dipartimento?	Sì, nell'ambito della propria autonomia, purché coerente con la programmazione individuale e di classe
Valutazione sommativa	Ogni studente quante verifiche sommative deve avere?	Devono coprire le UDA previste; possono aumentare per recupero o miglioramento, con commento sul registro.

Fermo restando che il DPR n. 122/2009 sottolinea la finalità formativa della valutazione, il 'voto blu' rappresenta l'essenza della valutazione educativa.

Dal punto di vista di Alessio Trevisan, si è trattato di

“Una sorta di rivoluzione copernicana [...] Una rivoluzione che non solo in intenti ma anche in prassi e strumenti porti al centro dell'agire didattico studenti e studentesse [...]” [Fundarò, Intervista ad Alessio Trevisan]

“Se insegni per trasformare, allora la valutazione educativa (cioè, con giudizi descrittivi) da al caso tuo; se insegni per asservire, allora il voto numerico fa al caso tuo. [...] lasciare al voto numerico il compito di comunicare ‘come

migliorare' significa perdere in partenza. [...] Il voto non è chiaro, non è univoco... Allora, mi sono detto: voto più giudizio descrittivo sia" [Ibidem]

È quindi fondamentale che la valutazione educativa converga con quella narrativa, basata sul feedback, come alternativa o integrazione al voto numerico [Bezzicari, 2022].

Dalla sperimentazione triennale emerge che:

- Gli studenti segnalano prevalentemente piccole violazioni del Regolamento da parte dei docenti;
- Studenti e famiglie tendono a calcolare la media a loro favore, trascurando insufficienze specifiche;
- Alcuni studenti tentano recuperi ripetuti senza impegno adeguato, sottraendo tempo alla classe.

A valle della sperimentazione, saranno introdotte modifiche che permetteranno al docente di contingentare e limitare i momenti e i tempi di recupero, rafforzando così l'efficacia del processo valutativo.

L'impatto sugli studenti, le famiglie e la comunità scolastica

L'adozione del nuovo Regolamento ha richiesto una **fase di accompagnamento**: all'inizio dell'anno scolastico sono stati organizzati momenti di formazione per docenti in ingresso, e di riflessione con studenti e famiglie del primo anno, finalizzati a illustrare obiettivi, strumenti e modalità operative del modello valutativo.

Nei consigli delle classi successive alle prime, il Regolamento viene discusso e condiviso durante l'insediamento delle componenti genitori-alunni, favorendo il dibattito, la proposta di adattamenti e il consolidamento di una cultura condivisa della valutazione.

In termini di **relazioni e benessere**, l'esperienza mostra effetti positivi:

- Il benessere psicofisico degli alunni è maggiormente tutelato;
- La competitività tra pari diventa sana e stimolante;
- Gli studenti con difficoltà, se associati a compagni più predisposti allo studio, in una sorta di cooperative learning, conseguono risultati migliori;
- Nessun atto di bullismo è stato riscontrato.

Questi risultati sono in linea con quanto evidenziato da Cigognini e di Stasio (2022), che a partire da una riflessione sugli aspetti valutativi nel contesto della pandemia sottolineano l'importanza di una valutazione formativa integrata con una didattica attiva per promuovere un ambiente di apprendimento inclusivo e positivo.

Il feedback dei tirocinanti

Il modello ha suscitato **interesse anche tra i tirocinanti**: inizialmente ospitati solo nel TFA sostegno, negli ultimi anni l'Istituto ha accolto numerosi tirocinanti dei corsi abilitanti disciplinari. Essi hanno osservato attentamente il processo valutativo, riportando nelle proprie relazioni elementi di riflessione e suggerimenti, stimolando ulteriormente il dialogo con università e centri di ricerca (Università del Salento, Università di Bari, Sant'Orsola di Napoli).

Questa osservazione diretta evidenzia che il modello è **riproducibile e trasferibile**, offrendo spunti per la formazione di futuri docenti sulla valutazione educativa e narrativa.

La prospettiva futura: un modello esportabile

Un sistema di valutazione chiaro e articolato, come quello adottato dall'ITES Olivetti, potrebbe costituire un **dispositivo replicabile in altre scuole**, favorendo un approccio corresponsabile tra docenti, studenti e famiglie.

Pur non potendo ancora valutare compiutamente l'impatto sull'abbandono scolastico o sulle bocciature — influenzato dalle conseguenze della pandemia — il modello consente di:

- Certificare conoscenze, competenze e abilità in maniera completa;
- Promuovere il recupero mirato delle lacune senza penalizzare lo studente;
- Integrare valutazione formativa e sommativa con strumenti descrittivi e feedback costante;
- Allineare progettazione disciplinare, UDA e percorsi di apprendimento individualizzati;
- Ridurre l'uso improprio della media aritmetica, valorizzando il percorso complessivo dello studente.

La letteratura docimologica e pedagogica sottolinea l'importanza di **valutazione narrativa e feedback descrittivi**, capaci di incidere positivamente sull'apprendimento, sulla motivazione e sull'autoefficacia [Castrovinci, 2025; Corsini, 2023; Bezziccari, 2022; Arcari; Conca & Salerno].

Il regolamento dell'ITES Olivetti rappresenta **un modello innovativo di valutazione**, capace di armonizzare ricerca scientifica, pratica docente e bisogni degli studenti, ponendo le basi per un futuro in cui la valutazione sia davvero strumento di crescita, collaborazione e sviluppo personale.

BIBLIOGRAFIA

Arcari Anna, *La valutazione scolastica*, in Marta Gagliardi ed Enrica Giordano, *Luce e Visione*, Università degli Studi di Milano Bicocca. Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "R. Massa". Ricerche in Didattica della Fisica, 2002. <https://www.didascienze.formazione.unimib.it/Lucevisione/valutazione.pdf>.

Bezziccari Angelica, *Valutazione formativa narrativa, una lettera al posto del voto: ecco come funziona*, 2022, in SOLOFORMAZIONE.IT, 12/12/2022. <https://www.soloformazione.it/news/valutazione-formativa-narrativa>.

Castrovinci Bruno Lorenzo. *Dal voto al valore: la valutazione scolastica tra tradizione e innovazione pedagogica*, «Tuttoscuola.com», 3 giugno 2025. <<https://www.tuttoscuola.com/dal-voto-al-valore-la-valutazione-scolastica-tra-tradizione-e-innovazione-pedagogica/>>

Cigognini Maria Elisabetta - Margherita Di Stasio, *Formative Assessment. From Pandemic Practices to Sustainable Perspective through Active Learning Approaches*. «Form@re - Open inJournal per la formazione in rete», vol. 22, no. 2, June 2022, pp. 91-110. <<https://oaj.fupress.net/index.php/formare/article/view/13028>>

Corsini Cristiano, *La valutazione tra ricerca, formazione e didattica Recensione del testo di Valentina Grion ed Emilia Restigian (a cura di), "La valutazione fra pari nella scuola. Esperienze di sperimentazione del modello GRiFoVA con alunni e insegnanti"*, «RicercaAzione», vol. 13 no. 1, giugno 2021, pp. 311-313.

Corsini Cristiano, *La valutazione che educa. Liberare insegnamento e apprendimento dalla tirannia del voto*, Milano, FrancoAngeli, 2023.

Corsini Cristiano, *La fabbrica dei voti. Sull'utilità e il danno della valutazione a scuola*, Roma-Bari, Laterza, 2025 (Saggi Tascabili Laterza, 469).

Conca Massimiliano - Salerno Giuseppe (a cura di), *Ripensare la valutazione nella scuola e per la scuola. Riflessioni e proposte per un dibattito pubblico*, Roma, Edizioni Conoscenza, 2022, (ORIENTAMENTI 14).

Fundarò Antonio, *Intervista ad Alessio Trevisan. Cos'è la "valutazione educativa"*, ORIZZONTESCUOLA.IT, 2023, <https://www.orizzontescuola.it/cose-la-valutazione-educativa-e-innanzitutto-un-abito-mentale-limportanza-dellorientamento-attraverso-la-didattica-intervista-al-prof-alessio-trevisan/>.

La DaD in emergenza: vissuti e valutazioni degli insegnanti italiani Scelte metodologiche e primi risultati nazionali, (SIRD. Studi e ricerche sui processi di apprendimento-insegnamento e valutazione), Pensa Multimedia, Lecce 2021.